



COMUNICATO STAMPA

ANTROPOCENE e GARIWO con i GIUSTI per il CLIMA

Martedì 1° marzo ore 21,00

Teatro Elettra, via Capo D’Africa 32, 00184 Roma

Una serata tutta dedicata all’Antropocene per celebrare i 10 anni della creazione della **Giornata Europea dei giusti** ad opere di **Gariwo**. Fra i suoi giusti, oltre a quelli che si sono opposti ai vari genocidi pagando con la vita, Gariwo ha al suo interno coloro che sono dei **Giusti per il clima**. Ovvero quelle persone, per fortuna ancora poche, che sono state uccise per difendere le foreste o lo sfruttamento selvaggio di zone che contribuiscono alla vita e sopravvivenza dell’ecosistema Terra.

S’inizia con la proiezione di un film di cartone animati a firma di **Vittorio Pavoncello**, *Il clima cambia la musica no* che narra le curiose vicende di una squadra di Caschi Verdi dell’ONU che devono misurare l’impronta ecologica di un territorio e scoprono che l’impronta è grande come la Terra.

A seguire verranno ricordate le figure di due *Giusti per il clima* celebrati da Gariwo: **Wallace Broecker** (geofisico e climatologo americano, professore alla Columbia di New York, definito il “pioniere” dei cambiamenti climatici. Già nel **1975**, quando il mondo era in piena guerra fredda, Broecker pubblicò uno studio - intitolato *Cambiamenti climatici: siamo sul punto di fronteggiare un forte riscaldamento?* - che prevedeva la crescita della temperatura media globale nei futuri 40 anni “ben oltre i limiti degli ultimi mille anni), e **Wangari Maathai** la prima donna africana a vincere il **Premio Nobel per la pace nel 2004**, per “**il suo contributo allo sviluppo sostenibile, alla democrazia e alla pace**”. Decide di festeggiarlo nel modo migliore che conosce: piantando un albero nella terra rossa della valle dominata dal Monte Kenya.

Gli incontri vedranno **Giorgio Fabretti**, antropologo e autore di numeri saggi e collaborazioni in giro per il mondo. Il suo intervento, *La scimmia al confine*, porrà l’accento sull’espansione del DNA umano, che trasforma l’ambiente circostante di cui i beneficiari, in una visione irresponsabile e catastrofica, potranno essere le intelligenze artificiali dei robot.

Gianluca Senatore, ricercatore di sostenibilità socio-ambientale, ci introdurrà con *La leggerezza sostenibile* dentro la nascita e i movimenti che hanno sensibilizzato la storia della sostenibilità. Un percorso pieno di imprevisti direttamente interconnesso fra ambiente e politica attraverso i grandi eventi della storia.

Rita Bassano e **Federica Fabrizi** illustreranno i motivi e i percorsi del nuovissimo progetto artistico che inaugurerà gli spazi della Art Gap: *Antropocene Biennale*. Una manifestazione artistica a sostegno e indagine sul fenomeno dell’Antropocene attraverso gli strumenti l’arte, con la partecipazione di circa 100 artisti fra arti performative e pittoriche.

Info: biennaleantropocene@gmail.com

www.antropocenebiennale.net